



DIFESA OLIVO (da olio e da tavola)

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Savastanoi</i>)	AGRONOMICO: -Eliminare con la potatura i rami colpiti; -Non utilizzare la bacchiatura come metodo di raccolta; -Disinfezione delle ferite da taglio della potatura. CHIMICO: -Trattare esclusivamente in caso di forti attacchi e dopo il verificarsi di fattori predisponenti (grandinate).	Prodotti rameici	Gli interventi con prodotti rameici effettuati contro l'Occhio di pavone e/o la Cercosporiosi sono utili al contenimento di tale patologia
CRITTOGAME			
Nelle miscele estemporanee di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza attiva presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale.			
Occhio di Pavone (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	AGRONOMICO: -Potature frequenti e disinfezioni delle ferite da taglio; -Eliminare con le potature la vegetazione in eccesso, per favorire un migliore arieggiamento della chioma; -Concimazioni equilibrate. CHIMICO: -Interventi eradicanti che causano la caduta delle foglie colpite, in base a osservazioni in campo e con l'ausilio del metodo della diagnosi precoce.	Dodina (1) Pyraclostrobin (2) (3) (4) Prodotti rameici Fenbuconazolo	(1) massimo 1 intervento all'anno in alternativa con il pyraclostrobin. (2) Massimo 1 intervento all'anno per questa avversità in alternativa con la dodina. (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo su olive da tavola.
Cercosporiosi o Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	AGRONOMICO: -Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. -In Irriguo, evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura. CHIMICO: -Gli interventi vanno effettuati, eventualmente, alla comparsa delle infezioni	Prodotti rameici	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono solitamente in grado di controllare anche questa malattia
Fumaggine	AGRONOMICO: -E' necessario garantire una buona aerazione della chioma. CHIMICO: -Non sono necessari in genere interventi chimici diretti contro tale avversità		Gli interventi con prodotti rameici effettuati contro l'Occhio di pavone sono solitamente in grado di contenere questa avversità Il corretto controllo della Saissetia oleae, limita l'insorgenza di tale avversità.
Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	AGRONOMICO: -E' necessario garantire una buona aerazione della chioma; -Quando possibile anticipare la raccolta; CHIMICO: - in caso di condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della patologia; -Un buon controllo della mosca olearia garantisce solitamente un contenimento soddisfacente di tale patologia.	Piraclostrobin (1) (2) (3) Mancozeb (4)	Gli interventi con prodotti rameici effettuati contro l'Occhio di pavone sono solitamente in grado di contenere questa avversità (1) Nelle olive da tavola 2 interventi uno dopo l'emissione delle foglie in alternativa con la dodina. (2) Nelle olive da olio al massimo 1 intervento all'anno da quando la drupa ha la dimensione a "grano di pepe". (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Massimo 1 intervento l'anno.



DIFESA OLIVO (da olio e da tavola)

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
FITOFAGI			
Cocciniglia nera o mezzo grano di pepe (Saissetia oleae)	AGRONOMICO: -Razionalizzare la concimazione azotata; -Potature frequenti per arieggiare la vegetazione e permettere l'insolazione dei rami; -Eliminare i rami infestati con la potatura. BIOLOGICO: -Proteggere l'entomofauna utile limitando i trattamenti a tutta la chioma. MONITORAGGIO: -Campionamenti delle foglie per valutare il livello di infestazione. CHIMICO: -Intervenire nel periodo estivo, al superamento della soglia di 5-10 individui per foglia, contro le neanidi di 1° e 2° età, perché vulnerabili.	Olio minerale bianco Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata
Margaronia (Palpita unionalis)	AGRONOMICO: -Eliminazione dei polloni che risultano essere focolai di infezione. BIOLOGICO: -Salvaguardia dell'entomofauna utile; -Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali, sugli impianti giovani con Bacillus thuringiensis; -Di norma non è necessario intervenire negli oliveti adulti. CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza dei primi stadi larvali.	Bacillus thuringiensis Fosmet (1)	Al massimo 2 interventi chimici all'anno, solo su giovani impianti o reinnesti (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata
Tignola (Prays oleae)	MONITORAGGIO: -Impiego di trappole a feromoni per la determinazione dei picchi di cattura; -Campionamento visivo delle drupe per determinare presenza di ovature e larve in ingresso. BIOLOGICO: -Controllo della generazione antofaga con Bacillus.thuringiensis. CHIMICO: -Interventi "curativi" esclusivamente contro la generazione carpofaga, al superamento della soglia di intervento. Successiva al picco di cattura.	Bacillus.thuringiensis Fosmet (1) Spinetoram Acetamiprid	Al massimo 1 intervento all'anno con prodotti chimici di sintesi contro questo fitofago, efficace anche contro il Rinchite (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata
Oziorrinco (Otiorrhynchus cribricollis)	AGRONOMICO: -Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto.		Non sono autorizzati interventi chimici
Fleotribo (Phloeotribus scarabeoides) Ilesino (Hylesinus oleiperda)	AGRONOMICO: -Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; -Asportare immediatamente i residui della potatura (legna e fascine); Nel caso si lascino nell'oliveto "rami esca", , questi devono essere bruciati entro la prima decade del mese di maggio.		



DIFESA OLIVO (da olio e da tavola)

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Mosca olearia (<i>Bactrocera oleae</i>)	<p>AGRONOMICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Potature razionali; -Raccolta anticipata quando possibile; -Raccolta completa anche nelle annate di scarica. <p>MONITORAGGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio del fitofago attraverso trappole di cattura; -Campionamento visivo delle drupe per la valutazione delle punture fertili. <p>BIOTECNICO (Mass trapping):</p> <ul style="list-style-type: none"> -Massima efficacia con interventi comprensoriali; -Utilizzare trappole di cattura innescate con attrattivi alimentari, da posizionare sulle piante, per la cattura massale ("Attract and Kill", Ecotrap, ecc.). <p>BIOLOGICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lancio di predatori (<i>Opius concolor</i>). - Utilizzo di esche avvelenate con tossine di origine batterica (naturali) - Utilizzo di polveri di argille solubili in acqua (caolino) come repellenti naturali <p>CHIMICO:</p> <p><i>Metodo "preventivo":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Interventi adulcificanti su parti di chioma, con esche proteiche avvelenate; -Massima efficacia con interventi comprensoriali. <p>Soglia</p> <p><i>-Gli interventi sono ammissibili a partire dalla fase in cui l'oliva diventa recettiva all'attacco della mosca (fase indurimento nocciolo)</i></p> <p><i>Metodo "curativo":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di difesa "a tutta chioma" (controllo delle uova e delle larve neonate): <p>Soglia</p> <p><i>-Intervenire al superamento delle soglie sotto riportate:</i></p> <p>Trappole di cattura</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 femmine/trappola per settimana in luglio-agosto, 10 femmine/trappola per settimana a settembre, 30 femmine/trappola per settimana a ottobre. <p>Sulle cultivars da mensa gli interventi possono essere effettuati alla prima cattura di femmine sulle trappole cromotropiche;</p> <p>Campionamento visivo (indipendentemente dalle catture)</p> <p>5-10% di punture fertili per olive da olio. Sulle cultivars da mensa è possibile intervenire al superamento della soglia del 1% di punture, anche sterili.</p>	<p><i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Trappole pronte all'uso, sistemi tipo "attract and Kill" *</p> <p>Spinosad (1) (2)</p> <p>Fosmet (3) Deltametrina (4) (5) Acetamiprid</p>	<p>* Le trappole pronte all'uso e i pannelli attract and Kill, sono dispositivi in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione.</p> <p>Difesa preventiva</p> <p>Si consiglia di adottare il controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici responsabili per territorio</p> <p>(1) Applicazioni su parti di chioma con specifica esca proteica pronta all'uso</p> <p>(2) Sono ammessi al massimo 8 interventi all'anno</p> <p>Difesa curativa</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata</p> <p>(4) Un intervento all'anno.</p> <p>(5) Non utilizzare in presenza accertata di cocciniglia mezzo grano di pepe che preveda l'intervento.</p>
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<p>AGRONOMICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Durante la potatura eliminare le parti infestate. <p>BIOTECNICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale, posizionando mediamente 10 trappole/ha 		
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	<p>BIOTECNICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Catture massali con trappole a feromoni. <p>BIOLOGICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lotta meccanica per uncinatura delle larve con filo di ferro. 		